

MUSEO TORINO SUL FILO DEL RASOIO TRA FISICO E METAFISICO

L'accorto turista non si muove oggi senza aver prima pianificato le proprie visite, reali, consultando quei nuovi strumenti online, "ad alta immersione visiva", che sono più generalmente indicati come "visite virtuali". Grazie a Google Earth, o attraverso il fratello minore Google Maps, chiunque lo desideri può compiere una visita preliminare; esplorare da casa il luogo prescelto, paesaggio o città e così muoversi e vagare senza timori. Liberamente. Se a questo aggiungiamo la possibilità - ormai fornita anche da molti musei internazionali - di poter dare uno sguardo alle collezioni o alle mostre temporanee, anche con strumenti che consentono visioni a 360 gradi, possiamo dire che «da casa» possiamo vedere, e non toccare, il mondo.

MuseoTorino parte di qui per dimostrare che è la città stessa, nella sua natura e complessità, a essere un museo in cui il reale e il virtuale si scambiano ruoli e ci consentono di esplorare angoli sconosciuti della nostra storia.

Non è semplice immaginare MuseoTorino, oggi che siamo circondati da virtualità, reali e immaginarie, in cui il sottile confine tra ciò che viviamo, ciò che abbiamo vissuto e ciò che vivremo pare a volte impalpabile, sfuggente come il trascorrere del tempo. Eppure, poter percorrere il tempo e lo spazio è qualcosa di magico e affascinante: come stare sul filo di un rasoio tra il fisico e metafisico. Tra quello che è e quello che è stato (e quel che sarà). In questo, MuseoTorino rappresenta di per sé una scommessa non da poco. Se è semplice, e oggi già possibile, vedere la mappa delle città animarsi nello scorrere degli anni appena trascorsi, grazie a una funzione di Google Earth, il percorso storico-spaziale che MuseoTorino immagina è qualcosa di più: un ascensore spazio-temporale che ci consentirà di fermarci a piani (storici) prefissati, portandoci virtualmente in epoche lontane. Quelle stesse senza le quali oggi Torino non sarebbe e che, proprio perché passate, non esistono realmente se non in forma virtuale.

Questo percorso nella storia (e con la storia) è qualcosa di peculiare e nuovo per il web: la rete abbonda di musei virtuali, con viaggi più o meno pomposamente definiti virtuali anche se si tratta di foto o video messi in fila. Per MuseoTorino ogni luogo è un potenziale punto di interesse e una porta verso la rete, ogni oggetto possiede

e fornisce una propria rappresentazione, non soltanto visiva, e diventa esso stesso soggetto delle interpretazioni e delle contestualizzazioni della rete. Diventa dunque un oggetto "sociale" e condiviso.

La sfida è tutta qui: sapremo guardare la realtà e la storia con occhi nuovi? O, meglio ancora, con "senso" nuovo? Quell'ennesimo senso che nessuna dimensione possiede ma da cui tutte le dimensioni dipendono. Quel senso della storia vissuta e ancor viva. Non è questione soltanto di tecnica e di rappresentazione web: significa guardare "oltre".

Franco Carcillo

Settore Infrastrutture e Servizi Telematici

